

TORNATA DEL 4 MARZO 1858

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE CESARE ALFIERI.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni — Omaggi — Annunzio della morte del senatore Deformari — Composizione degli uffici — Presentazione di sei progetti di legge — Nomina di due commissari per la Cassa dei prestiti e depositi e tre per la Cassa ecclesiastica — Discussione ed approvazione del progetto di legge relativo all'avanzamento nell'armata di mare — Conferma della Commissione già nominata nella precedente Sessione per l'esame del progetto di Codice penale militare — Presentazione di tre altri progetti di legge.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/2 pomeridiane.

(È presente il ministro della guerra, e più tardi intervengono pure i ministri dell'istruzione pubblica, di grazia e giustizia, e dei lavori pubblici.)

CIRABIO, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

QUARELLI, segretario, dà lettura del seguente sunto di petizioni:

2636. La compagnia dei Caravana in Genova rassegna al Senato alcune osservazioni sul progetto di legge per l'abolizione delle associazioni privilegiate di lavoratori, chiedendo che venga modificato il paragrafo 4 dell'articolo 5 del progetto nella parte che riguarda la stessa compagnia.

2637. 66 negozianti liguri residenti nella città di Sassari;

2638. Il Consiglio delegato ed altri cittadini, in numero di 85, del comune di Buddusò, provincia di Ozieri;

2639. Il Consiglio delegato del comune di Birori, provincia di Cagliari;

2640. Il vescovo unitamente al clero della diocesi di Sassari;

2641. 72 abitanti del comune di Muros, provincia di Sassari;

2642. 106 abitanti del comune di Ossi, provincia di Sassari;

2643. Il Consiglio delegato ed altri abitanti del comune di Tempio, in numero di 51;

2644. Il Consiglio delegato ed altri abitanti del comune di Cargeghe, provincia di Sassari, in numero di 87;

2645. Il Consiglio delegato ed altri abitanti della provincia di Alghero, in numero di 89, domandano la reiezione del progetto di legge per la riunione della classe della Corte di appello di Sardegna sedente in Sassari alle altre due classi della stessa Corte sedenti in Cagliari.

2646. I sostituti procuratori presso il tribunale provinciale di Biella rassegnano al Senato alcune loro os-

servazioni intorno al progetto di legge sull'esercizio della professione di procuratore, e chiedono che venga modificata la parte che concerne la facoltà ai capi procuratori della nomina di più sostituti.

2647. Il collegio dei causidici della provincia d'Alba;

2648. Icausidici collegiati della provincia di Chiavari, rassegnano al Senato motivate istanze per modificazioni al progetto di legge sull'esercizio della professione di procuratore.

2649. Il priore del collegio dei causidici presso il tribunale provinciale di Sarzana. (*Petizione mancante della autenticità della firma*)

2650. Diversi negozianti della città di Cagliari, e consoli delle nazioni estere. (*Ivi*)

2651. I maggiori del gremio dei barcaioi detti Sant'Elmari di Cagliari. (*Petizione concernente il progetto di legge per l'abolizione delle associazioni privilegiate di lavoratori, mancante dell'autenticità delle firme*)

2652. Il collegio dei procuratori di Ciamberti porge istanze per modificazioni al progetto di legge per l'esercizio della professione di procuratore.

2653. Il collegio dei causidici della città di Nizza. (*Petizione mancante dell'autenticità delle firme*)

2654. Il causidico Giovanni Marchetti;

2655. Il collegio dei causidici della città di Casale;

2656. I sostituti procuratori presso la Corte d'appello di Savoia,

rassegnano motivate istanze per modificazioni al progetto di legge sull'esercizio della professione di procuratore.

2657. Il Consiglio delegato del comune di Ozieri;

2658. Il Consiglio comunale ed altri abitanti di Bunanaro, provincia d'Alghero, in numero di 61;

2659. 24 abitanti del comune di Bulzi, provincia di Sassari;

2660. 122 abitanti del comune di Sennori, provincia di Sassari;

2661. 48 abitanti del comune di Sedini, provincia di Sassari;

2662. 211 abitanti del comune di Osilo, provincia di Sassari;

2663. 65 abitanti del comune di Tresnuraghes, provincia di Cagliari;

2664. 33 abitanti del comune di Suras, provincia di Tempio;

2665. 83 abitanti del comune di Nughedi, provincia di Oristano;

2666. 34 abitanti del comune di Portotorres, provincia di Sassari;

2667. 326 abitanti del comune di Isiri, provincia di Sassari,

chiedono la reiezione del progetto di legge per la riunione della classe della Corte d'appello di Sardegna sedente in Sassari alle altre due classi della stessa Corte sedente in Cagliari.

2668. Il collegio dei causidici della città di Voghera;

2669. Il collegio dei causidici della città d'Alessandria,

mediante testimoniali di convocato dichiarano di fare piena adesione alle dimande sporte con apposita petizione dal collegio dei causidici della città di Torino al Senato del regno per modificazione allo schema di legge sull'esercizio della professione di procuratore.

2670. La compagnia dei Caravana della città di Genova con questa seconda petizione diretta al Senato fa nuove istanze per modificazioni al progetto di legge sull'abolizione delle associazioni privilegiate di lavoratori nonchè al regio decreto 13 gennaio 1851, cui accenna l'articolo 5 dello stesso progetto.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Reco a conoscenza del Senato i seguenti omaggi:

Dal ministro della guerra, di 106 copie della relazione sul risultato del panificio militare;

Dal ministro della pubblica istruzione, di 100 copie della statistica delle scuole elementari, e dell'annuario scolastico pel 1857 e 1858;

Dal sindaco della città di Saluzzo, di 100 esemplari del programma per l'erezione in quella città di un monumento a Silvio Pellico;

Dai signori Giacomo Botta, Trompeo Paolo, e Pinelli Amedeo, di un esemplare dell'Indice alfabetico analitico delle discussioni della Camera elettiva della Sessione 1848;

Dal signor Giuseppe Zai-Sanna, delle sue osservazioni critiche al Codice di procedura civile;

Dal signor conte Francesco Verasis, di un suo opuscolo sulla polizia;

Dal Consiglio divisionale di Annecy, e dagli intendenti generali delle divisioni amministrative di Torino, Acqui, Ciamberi, Savona, Genova, Ivrea, Oristano, degli atti di quei Consigli divisionali della Sessione 1857;

Dal direttore del debito pubblico, di 104 esemplari dell'ultimo rendiconto di quell'amministrazione.

Le petizioni di cui si è fatto cenno, relative ai progetti di legge già presentati, sono state rimandate ai rispettivi uffici centrali.

**ANNUNZIO DELLA MORTE DEL SENATORE
DE FORNARI.**

PRESIDENTE. Signori, il Senato si associerà al vivo rincrescimento che provo nel dovere annunziare la morte del nostro onorando collega il conte De Fornari, avvenuta il 16 febbraio ultimo. Di animo liberale e sempre benevolo, egli aveva titoli di benemerenza, siccome quegli che era stato per molti anni integro, esperto, accuratissimo amministratore di uno dei rami più importanti della pubblica finanza, e ciò dopo di avere per l'opera sua largamente contribuito al buon esito delle trattative apertesesi in Parigi nel 1818, per stabilire in modo definitivo il debito della Francia verso il nostro Stato: perlocchè ebbe lode di abile e prudente negoziatore dal duca di Wellington, sotto i cui auspizi erano condotti questi stessi negoziati.

Il numero dei senatori che hanno prestato giuramento essendo ora di 96, si richiede per la validità delle deliberazioni lo stesso numero di 49, che già prima era stato dichiarato.

**CENNI DEL PRESIDENTE RIGUARDO AI LAVORI DEL
SENATO E ESTRAZIONE DEGLI UFFIZI.**

PRESIDENTE. Il presidente non ha per molto tempo convocato il Senato, perchè egli conosceva come molti dei nostri onorevoli colleghi fossero tuttora ammalati; e nemmeno oggi egli portava fiducia che il numero dei concorrenti potesse essere quello richiesto per dare valore alle deliberazioni del Senato. Tuttavia convenienze parlamentari esigevano che il Senato fosse convocato, perchè alcune leggi si dovevano dal Governo del Re presentare in questa prima adunanza.

Forse si sarebbe potuto, alla deficienza del numero risultante dalla causa accennata, supplire facendo appello ai nostri colleghi che non fanno dimora in Torino. Ma il presidente ha creduto che per dare maggiore efficacia a questa chiamata fosse più opportuno aspettare che le discussioni del Senato potessero seguire in modo continuativo, ciò che in questo momento non poteva essere, perchè fra i nostri colleghi, di cui dobbiamo deplorare lo stato di malattia, trovansi i due egregi relatori, nominati nei rispettivi uffici centrali, per riferire sulle leggi che riguardano l'abolizione delle associazioni privilegiate di lavoratori, e l'esercizio della professione di procuratore; questi sono gli onorevoli Giulio e Musio.

Io ho speranza che questi nostri colleghi siano presto in caso di dare corso ai lavori preparatorii, e so che deve essere prossimamente radunato, per procedere a una definitiva deliberazione, l'ufficio che ha avuto l'incarico

TORNATA DEL 4 MARZO 1858

di occuparsi della legge sull'esercizio della professione di procuratore.

Quindi io spero che fra poco potrà il Senato attendere alle discussioni che sono state fin qui, per motivi indipendenti dalla nostra comune volontà, ritardate.

Si darà ora lettura della composizione degli uffici, come vennero estratti a sorte in seduta privata.

CIBBARIO, segretario, ne dà lettura:

UFFICIO I.

Durando — Di Castagnetto — Gautieri — D'Angennes — Cagnone — Di Pollone — Pinelli — Della Plagnargia — Dalla Valle — Breme — Arese — Caccia — Sella — Quarelli — Maestri — Plana — Ambrosetti — Colla — Sanli Francesco.

UFFICIO II.

Sanli Lodovico — Cataldi — Casati — Vesme — Montezemolo — Tornielli — Des Ambrois — Persoglio — Roberto D'Azeglio — Rossi — Maugny — Cotta — Massimo d'Azeglio — Pallavicino-Mossi — Gonnet — Regis — Pamparato — S. A. il Principe di Carignano — De Foresta.

UFFICIO III.

Galli — Imperiali — Deferrari — Cantù — Prat — Giulio — San Marzano — Roncalli — Serra — Audifredi — Riva — Chiodo — Lazari — Moris — Gallina — Mameli — Nigra — Piccolet — Balbi Piovera.

UFFICIO IV.

Sonnaz — Bona — Calabiana — Massa Saluzzo — Malaspina — Mosca — Brignole — P. Farina — Albini — Gioia — Musto — Plezza — Conelli — Riberi — Cibrario — Laconi — Billet — Manno — Colobiano.

UFFICIO V.

Marioni — Alberto Ricci — Aporti — Ponza di San Martino — Pallavicini Ignazio — Doria — Frascini — Collegno Luigi — De Cardenas — Franzini — Oneto — Paleocapa — Della Marmora Alberto — Borromeo — Elena — Dabormida — Jacquemoud — Sclopis — Stara.

PROGETTI DI LEGGE: DISPOSIZIONI PENALI IN MATERIA DI SANITÀ MARITTIMA; CODICE PENALE MILITARE.

PRESIDENTE. La parola spetta al signor ministro della guerra per la comunicazione di progetti di legge.

LA MARMORA, ministro della guerra e marina. Come ministro della marina ho l'onore di presentare in iniziativa al Senato un progetto di legge per disposizioni penali in materia di sanità marittima. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 879.)

Come ministro della guerra ho l'onore di presentare per la terza volta, parimente in iniziativa al Senato, il

progetto di Codice penale militare, colla speranza che possa ora essere discusso ed approvato. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 888.)

PROGETTI DI LEGGE: SULLE SOCIETÀ ANONIME E IN ACCOMANDITA; SPOGLIO DEL MONTE DI RISCATTO DI SARDEGNA PEL 1850.

LA MARMORA, ministro della guerra e marina. Ho pure l'onore di presentare, a nome del mio collega il ministro delle finanze, i seguenti due progetti di legge:

Il primo riguardante le società anonime ed in accomandita, in iniziativa al Senato. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 868.)

Il secondo per l'approvazione degli spogli del Monte di riscatto di Sardegna pel 1850, già adottato dalla Camera dei deputati. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 328.)

PROGETTI DI LEGGE: DIRITTI DA PAGARSI DAGLI ALLIEVI FARMACISTI; SUSSIDI ALLE SCUOLE TECNICHE COMUNALI E PROVINCIALI.

LA MARMORA, ministro della guerra e marina. A nome poi del ministro dell'istruzione pubblica ho eziandio l'onore di presentare un progetto di legge relativo ai diritti e depositi da pagarsi dagli allievi farmacisti, ecc. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 484), ed altro per un sussidio alle scuole speciali e tecniche comunali e provinciali, ambedue già approvati dalla Camera dei deputati. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 456.)

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della guerra della presentazione dei progetti di legge, fatta tanto a nome proprio, che dei suoi colleghi, i quali avranno il solito loro corso.

Siccome il Senato trovasi ora in numero, io gli ricorderò che nell'ultima adunanza si rimandò a quella successiva la nomina dei due commissari per la Cassa dei depositi e prestiti e di tre altri per la Cassa ecclesiastica.

Quelli nominati nella precedente Sessione sono: per la Cassa dei depositi e prestiti i senatori Cotta e Nigra, e per la Cassa ecclesiastica i senatori Des Ambrois, Mameli, ed il lamentato conte Siccardi.

Io pregherei i signori senatori a volere scrivere sopra apposite schede il nome dei senatori, cui si intende demandare ora tale incarico.

DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO ALL'AVANZAMENTO DELL'ARMATA DI MARE.

PRESIDENTE. È portato all'ordine del giorno il progetto di legge sull'avanzamento dell'armata di mare. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 85.)

Siccome già questo progetto di legge ebbe la sanzione

del Senato nel corso della precedente Sessione, io mi dispenserò dal darne nuova lettura, e dichiaro aperta sul medesimo la discussione generale.

Se nessuno domanda la parola darò lettura degli articoli per metterli ai voti. (Vedi vol. *Documenti*, pagine 85 e 88.)

(Vengono approvati senza osservazione l'uno dopo l'altro tutti gli articoli.)

MOZIONE RELATIVA ALLA NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L'ESAME DEL CODICE PENALE MILITARE.

PRESIDENTE. Prima che si proceda all'appello nominale, io farò presente al Senato che avendo oggi l'onorevole ministro della guerra riprodotto il progetto di Codice penale militare già presentato nella passata Sessione, se il Senato lo crederà opportuno, questo progetto potrebbe essere rimandato a quella stessa Commissione che allora ne ha fatto un particolare studio, e un accurato esame. Anzi io credo che il signor ministro, nel ripresentare il progetto, abbia creduto di dovere tenere conto delle osservazioni fatte dalla Commissione nominata nella passata Sessione.

(Il ministro della guerra fa segno di assentimento.)

Questa Commissione si componeva dei senatori Franzini, Dabormida, Lazari, Prat, Stara, Colla, Deferrari, Broglia, Siccardi e Demargherita. Mancano disgraziatamente questi tre ultimi; ma siccome la Commissione trovasi tuttavia in numero sufficiente, se il Senato crede di rimandarlo alla medesima, io metto ai voti questa mia proposta.

Chi crede di dovere rimandare alla Commissione preesistente il progetto di legge in questione, voglia alzarsi.

(Il Senato adotta.)

NOMINA DEI COMMISSARI PER LA CASSA ECCLESIASTICA, E PER QUELLA DEI DEPOSITI E PRESTITI.

PRESIDENTE. I signori senatori avranno ora preparato le schede per le due nomine a farsi dei commissari alla Cassa ecclesiastica, ed alla Cassa dei prestiti e depositi; io perciò li eccito a volere, nello stesso tempo che daranno il loro voto sul progetto di legge testè approvato, deporle nelle urne a ciò destinate.

La parola spetta al ministro di finanze.

PROGETTI DI LEGGE: SPOGLI DEL MONTE DI RISCATTO DI SARDEGNA PER GLI ANNI 1851 e 1852; RIORDINAMENTO DEL CONSIGLIO DEL DEBITO PUBBLICO.

LANZA, ministro dell'istruzione pubblica e delle finanze. Ai progetti di legge presentati al Senato dal

ministro della guerra a nome di quello delle finanze e di quello dell'istruzione pubblica, io avrei da aggiungere e presentare ancora questo progetto per l'approvazione degli spogli generali del Monte di riscatto di Sardegna per gli esercizi 1851 e 1852, già adottato dalla Camera dei deputati. (Vedi vol. *Documenti*, pagina 336.)

Ho l'onore di presentare inoltre in iniziativa al Senato il progetto pel riordinamento del Consiglio generale e del Consiglio ordinario dell'amministrazione del debito pubblico. (Vedi vol. *Documenti*, pag 884.)

PRESIDENTE. Ha la parola il ministro di grazia e giustizia.

PROGETTO DI LEGGE SULLE INDENNITÀ AI TESTIMONI NEI PROCEDIMENTI CRIMINALI.

DE FORESTA, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, già adottato dalla Camera dei deputati, portante modificazione alla legge 17 dicembre 1854 intorno alle indennità da corrisponderci ai testimoni nei procedimenti criminali. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 447.)

PRESIDENTE. Do atto ai ministri delle finanze e di grazia e giustizia della presentazione di questi progetti, i quali, come quelli già presentati, avranno il solito corso regolare negli uffici.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Dopo lo squittinio io prego i signori senatori di volersi radunare nella sala delle conferenze per udire la relazione sul resoconto delle spese del Senato pel 1857 e del bilancio per l'esercizio 1858.

Farò ora l'estrazione di tre scrutatori per lo spoglio delle schede per la nomina dei commissari alla Cassa ecclesiastica ed alla Cassa dei prestiti e depositi.

(Risultano estratti i senatori Caccia, Quarelli e Regis.)

MARIONI, segretario, fa quindi l'appello nominale per lo squittinio segreto sulla legge, e per la deposizione delle schede.

Risultamento della votazione sulla legge :

Votanti 52
Voti favorevoli 52

(Il Senato adotta all'unanimità.)

(I tre senatori scrutatori si ritirano negli uffici onde procedere allo spoglio delle schede deposte.)

Prego nuovamente i signori senatori a volersi recare nella sala delle conferenze per udire la relazione annunciata.

Il Senato è convocato negli uffici per sabato alle ore due.

La seduta è levata alle ore 3 3/4.